



LAMIA SANTOLINA

Lamia Santolina (Puglia, Italia) è uno spazio di ricerca, di residenza d'arte e di terra che interroga attraverso la pratica artistica i rapporti ecosistemici dell'ambiente.

Il giardino conta più di 400 varietà di piante endemiche e del bacino mediterraneo resistenti alla siccità. Lo studio, che si raggiunge percorrendo un sentiero naturale, è costruito in bioedilizia, il suo aspetto morbido e aperto al paesaggio suggerisce il luogo del pensiero.

Lamia : tipica struttura rurale del territorio
Santolina : pianta mediterranea

Lamia Santolina (Apulia, Italy) is a space of research, a residency center for art and earth that questions through artistic practice the ecosystemic relationships of the environment.

The garden has more than 400 varieties of endemic and Mediterranean drought-resistant plants. Built in lime and hemp, the studio is reached by a natural path. The oblique and soft angles, the white lime, suggest the place of thought.

Lamia : typical rural building of the area
Santolina : mediterranean plant

IL PROGETTO

Nel 2015, Cosimo Terlizzi e Damien Modolo, fondatori di Lamia Santolina, hanno scelto di lasciare la città per vivere in una Lamia (antica costruzione rurale) circondata da ulivi in provincia di Brindisi (Puglia, Italia).

Attivi nell'ambito delle arti performative e dell'arte contemporanea, la scelta di spostarsi in campagna è arrivata spinta da una urgenza: ritrovare un contatto e equilibrio con la natura.

In un luogo dove impera la monocultura di ulivi, l'obiettivo è stato da subito l'inserimento tra di essi di piante raccolte dalla strada o comprate dai vivai specializzati in varietà mediterranee resistenti alla siccità al fine di provare a ricreare e a ripristinare una diversità ecologica concentrandosi sul rafforzare l'ecosistema generale.

Lo Studio è stato inaugurato nell'agosto 2021. Oltre ad essere lo spazio di lavoro e di progettazione dei suoi fondatori, lo studio organizza residenze di creazione multidisciplinare per giovani artisti, eventi culturali (concerti, proiezioni, mostre, performance) e regolari visite al giardino botanico.

THE PROJECT

In 2015, Damien Modolo and Cosimo Terlizzi, founders of Lamia Santolina, chose to leave the city to live in a Lamia (ancient rural building) surrounded by olive trees in the province of Brindisi (Puglia, Italy). Active

in the field of performing arts and contemporary art, the choice to move to the countryside came driven by an urgency: to find a contact and balance with nature. In a place where a monoculture of olive trees reigns, the objective was immediately to insert among them plants picked up from the street or bought from nurseries specializing in Mediterranean varieties resistant to drought in order to try to recreate and restore an ecological diversity by focusing on strengthening the general ecosystem.

The Studio opened in August 2021. In addition to being the work and design space of its founders, the studio organizes multidisciplinary creation residencies for young artists, cultural events (concerts, screenings, exhibitions, performances) and regular visits to the botanical garden.





LA COSTRUZIONE

Lamia Santolina è un edificio “vivo” realizzato in calce e canapa. La sua costruzione riprende la tipologia storica della lamia tipica della Valle d’Itria e dell’Alto Salento reinterpretandola in chiave contemporanea. Rispecchia il desiderio di lasciare un’impronta sul territorio nel rispetto della natura e delle tradizioni del luogo. L’intervento, se da un punto di vista estetico guarda alla tradizione, dal punto di vista costruttivo guarda al futuro, prendendo in grande considerazione le problematiche ambientali dei nostri giorni mediante l’utilizzo di materiali naturali e rinnovabili come la calce e canapa.

La tecnologia costruttiva e i materiali utilizzati nel progetto sono al contempo tradizionali e moderni; le pareti perimetrali ed il solaio di copertura sono costituiti in misto di calce e canapa gettato in opera. La presenza di calce idrata e canapulo certificati, garantisce la massima funzionalità in termini di controllo naturale del tenore di umidità negli ambienti interni, la massima traspirabilità e assenza di materiali tossici e infine l’assorbimento di CO2 dall’ambiente.

La struttura principale, molto leggera, è realizzata in profili di acciaio con assemblaggio a secco della Scaff System, impresa locale. Per la copertura si è deciso

THE BUILDING

The creative workspace, Lamia Santolina, is a living building made of hemp and lime. It takes on the «lamia» typology, traditionally found in the Valle d’Itria and Alto Salento with a contemporary twist. It reflects the desire to leave a respectful print on the land by creating a modern art studio in harmony with local nature and culture. Aesthetically speaking, the structure is traditional, but from a construction point of view, it is pioneering in using natural and recyclable materials to address contemporary environmental concerns.

The construction technology and materials utilized in the project are also traditional yet modern; the perimeter walls and roof slab are both made by a mix of hemp hurds, water, pure hydrated lime and a natural excipient to help the drying process. The non-toxic hemp and lime mixture characterized by high thermal sealing capacity, naturally controls internal moisture, provides maximum breathability and even absorbs CO2 from the environment.

The light modular iron structure, produced by Scaff System (a local society), was adapted to accommodate the ancient «incannucciato» cane roof technique. First, local artisans assembled

di utilizzare l'antica tecnica del "solaio incannucciato", realizzato con canne coltivate, raccolte, tagliate e trattate a km0 da artigiani locali.

Sulla copertura è predisposto un impianto fotovoltaico ad utilizzo anche dell'abitazione che insiste nello stesso lotto. Inoltre, molta attenzione è stata prestata anche al recupero delle acque piovane, che dalla copertura vengono raccolte in una cisterna interrata per poi utilizzarle per irrigare i campi. Durante gli scavi la terra recuperata è stata utilizzata per dare un nuovo strato di terreno agli ulivi esistenti e la roccia sotterranea è stata utilizzata per rinforzare i muretti a secco perimetrali che rilasciano alla terra l'umidità accumulata durante la notte, tutto nell'ottica della ciclicità.

the locally grown canes to create cane mats that rest upon the steel structure's joists.

A photovoltaic system will be placed on the roof, generating electricity that also serves the nearby house on the same plot. The roof also forms part of the rainwater recovery system, directing rainwater to an underground tank to be stored for irrigation. The soil removed during the excavation phase was reused to provide a new layer of soil to the existing olive trees. The underground rock was reused to reinforce the perimeter dry stone walls that release humidity accumulated during the night back into the ground encourage cyclicity and minimize impact.

**LA STRUTTURA
THE STRUCTURE**



**INTERNO
INSIDE**



**SOLAIO IN CANNIZZO
CANES ROOF**



**MURO DI CALCE & CANAPA
HEMP AND LIME WALL**



IL GIARDINO

Lamia Santolina si impegna dalla sua creazione a diffondere un approccio ecosistemico all'ambiente attraverso visite al giardino e attività culturali.

Dal 2013, la Puglia sta affrontando una crisi ambientale profonda con l'apparizione del batterio Xylella, ritenuto responsabile del disseccamento degli ulivi – albero simbolo della regione. Il batterio continua ad avanzare mettendo a rischio l'economia di un'intera comunità e di un intero ecosistema. Dietro al disastro, si nasconde però un'industria legata all'olivocultura che ha privilegiato negli ultimi decenni un approccio monoculturale altrettanto devastante causando la perdita di piante endemiche e di conseguenza della fauna. Il suolo dimostra anche una povertà di sostanza organica preoccupante dovuto all'uso indiscriminato di pesticidi e erbicidi

In questo scenario, Lamia Santolina si è subito adoperata per recuperare, moltiplicare delle piante endemiche e del bacino mediterraneo resistenti al clima arido. Oggi, contiamo più di 400 varietà diverse. Gli insetti, uccelli, piccoli mammiferi sono tornati, attratti dall'ecosistema creatosi. In sinergia con l'ambiente, molte piante autoctone e endemiche ospitano insetti e animali

THE GARDEN

Lamia Santolina has been committed since its creation to spreading an ecosystemic approach to the environment through garden visits and cultural activities.

Since 2013, the Apulia region has been facing a deep environmental crisis with the appearance of Xylella, a bacterium considered responsible for the drying of olive trees - the region's symbolic tree. The bacterium continues to advance, putting the economy of an entire community and a complete ecosystem at risk. Behind the disaster, however, lies an industry linked to olive growing that has favored in recent decades a monocultural approach equally devastating causing the loss of endemic plants and consequently of fauna. The soil also shows an increasing poverty of organic matter due to the massive use of pesticides and herbicides.

In this scenario, Lamia Santolina has immediately worked to recover, multiply endemic and Mediterranean plants resistant to arid climate. Today, we count more than 400 different varieties. Insects, birds and small mammals have returned, attracted by the ecosystem created. In synergy with the environment, many autochthonous and endemic plants host insects and animals (increasingly rare) that help the health of the vegetation

(sempre più rari) che aiutano la salute stessa della vegetazione - compresa quella degli ulivi – contrastando alcuni patogeni e insetti dannosi. Si è anche realizzato un inventario di piante scoperte per strada, risparmiate dagli erbicidi, e di insetti arrivati da quando abbiamo arricchito la biodiversità

Alcuni passaggi sono stati creati all'interno dei recinti per permettere a piccoli animali selvatici di passare attraverso. Abberavatoi sono disponibili durante i lunghi mesi di siccità a destinazione di insetti, farfalle, uccelli. Fitti cespugli di macchia creano un nascondiglio perfetto per la creazione di nidi.

Benché si evolva su una piccola superficie, Lamia Santolina è la prova che un'oasi può essere un riparo efficace, necessario e vitale per la fauna locale. Il giardino viene popolato a distanza di pochi anni di nuove specie di farfalle, ricci, rospi, insetti di vario genere che non erano presenti prima.

itself - including that of the olive trees - by fighting some pathogens and harmful insects. An inventory of plants discovered along the way, spared from herbicides, and insects that have arrived since we have enriched biodiversity, has also been made.

Some passages have been created inside the fences to allow small wild animals to pass through. Watering places are available during the long dry months for the benefit of insects, butterflies, birds. Dense scrub bushes create a perfect hiding place for nesting.

Although it evolves on a very small scale, Lamia Santolina is proving that an oasis can be an effective, necessary and vital shelter for the local fauna. The garden is populated within a few years with new species of butterflies, hedgehogs, toads, and insects of various kinds that were not present before.









IL BATTERIO XYLELLA IN SALENTO
XYLELLA BACTERIUM IN SALENTO



RESIDENZE ARTISTICHE

Lo studio si è subito posto l'obiettivo di essere permeabile e aprire le sue porte a giovani artisti, permettendogli di svolgere un periodo di residenza e ricerca in stretta collaborazione con i suoi fondatori.

Subito dopo la sua apertura, Lamia Santolina ha ospitato una giovane studentessa di moda dell'università IUAV di Venezia (Giulia Coluccello) per svolgere il suo tirocinio. Lo studio attento delle piante, degli insetti, dei colori, dei profumi, ha ispirato la sua ricerca finalizzata alla realizzazione di un costume fatto interamente da materiali vegetali e di un breve documentario dove narra il suo contatto con le piante e il loro uso in cucina e nella medicina popolare. Al termine della sua residenza, è stata organizzata una restituzione pubblica con un'azione performativa.

In seguito, un giovane artista pugliese, studente all'Accademia di Belle Arti di Bari, ha realizzato durante la sua residenza a Lamia Santolina un'indagine fotografica sul giardino in stretta collaborazione con Cosimo Terlizzi chiamata "seconda natura". Da questa iniziativa è nata una fanzine e una mostra con una selezione di opere.

ARTISTIC RESIDENCIES

The studio immediately set itself the goal of being permeable by opening its doors to young artists, to carry out a period of residency and research in close collaboration with its founders.

Immediately after its opening, Lamia Santolina hosted a young student in fashion from the IUAV University of Venice for an internship (Giulia Coluccello). The careful study of plants, insects, colors, scents, inspired her research aimed at the realization of a costume made entirely from plant materials and a short documentary where she narrates her contact with plants and their use in cooking and folk medicine. At the end of her residency, a public opening was organized with a performance.

Later, a young artist from Apulia (Francesco Paolo Gassi), studying at the Academy of Fine Arts in Bari, realized during his residency at Lamia Santolina a photographic investigation on the garden in close collaboration with Cosimo Terlizzi called «second nature». From this initiative was born a fanzine and an exhibition with a selection of works.

Finally, a composer of Sardinian origin (Michele Deiana), graduated at the Conservatory of Venice, has composed

Infine, il compositore di origine sarda Michele Deiana, laureato al Conservatorio di Venezia, ha composto durante la sua residenza un brano chiamato "Oasis" raccogliendo suoni in situ e traendo ispirazione dalla devastazione ecologica causata dalla Xylella in Salento. Un concerto con un quartetto di sassofoni è stato organizzato per presentare l'opera per la prima volta con altre sue composizioni.

La ricerca artistica si sviluppa a stretto contatto con il lavoro del giardino e si pongono al centro delle priorità l'accoglienza e la cura dei rapporti. Una residenza artistica a Lamia Santolina si svolge in stretto contatto con i suoi fondatori, condividendo la stessa casa, cucinando insieme, passando le giornate insieme, creando così delle relazioni profonde in un ambiente familiare. La giornata si divide tra il lavoro della terra (raccolta delle erbe, cura dell'orto, potatura...) e il lavoro della mente, cercando un contatto concreto tra arte e natura.

during his residency a piece called «Oasis» collecting sounds in situ inspired by the drama of the death of olive trees in Salento. A concert with a saxophone quartet was organized presenting the work for the first time with other of his compositions.

The artistic research of high quality in close contact with the work of the garden and where the hospitality and the care of relationships are at the core of the project. An artistic residency at Lamia Santolina takes place in close contact with its founders, sharing the same house, cooking together, spending the days together, thus creating deep relationships in a family environment. The day is divided between the work of the earth (picking herbs, taking care of the garden, pruning ...) and the work of the mind, looking for a concrete contact between art and nature.

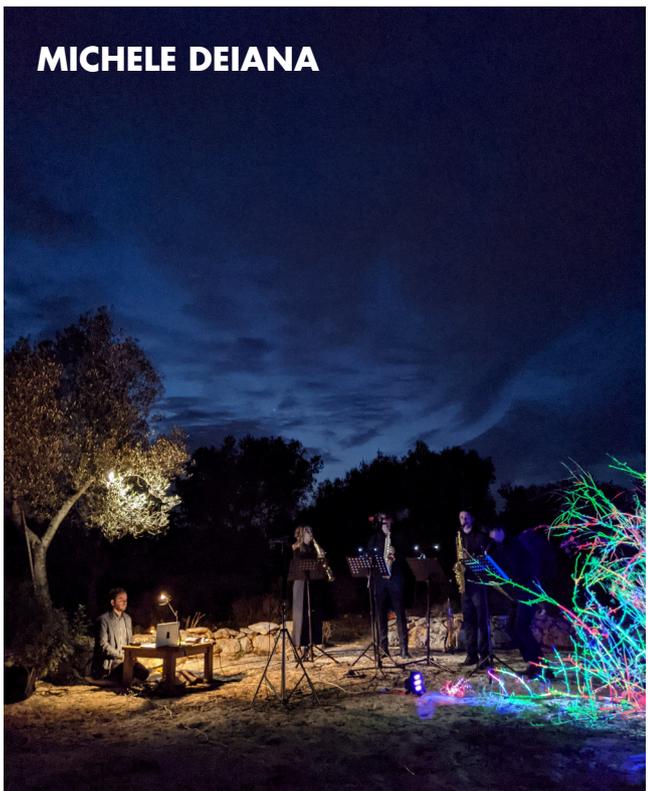
GIULIA COLUCCELLO



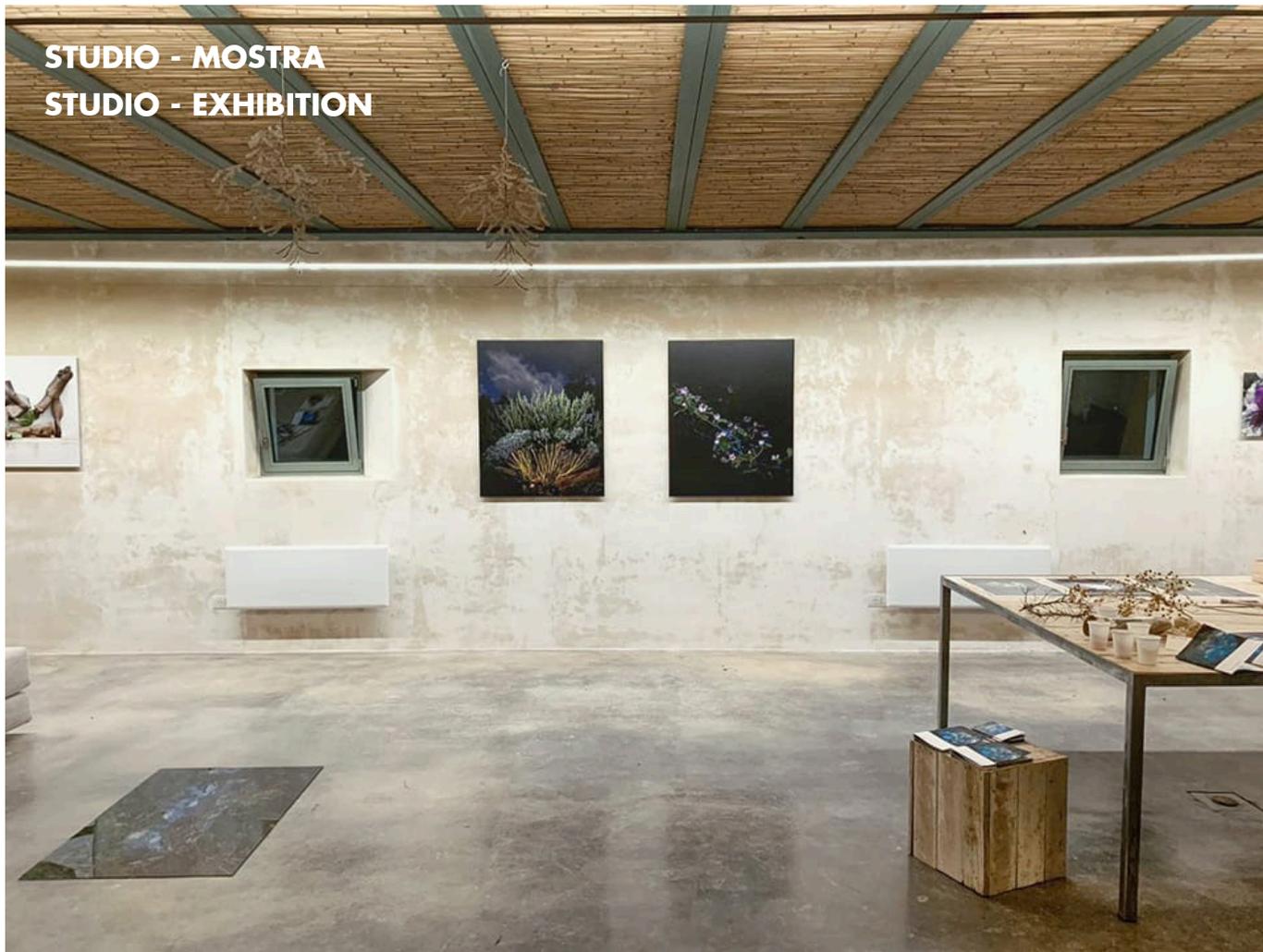
FRANCESCO PAOLO GASSI



MICHELE DEIANA



STUDIO - MOSTRA
STUDIO - EXHIBITION









LAMIA SANTOLINA

associazione di promozione sociale

Contrada Catanzani s.n.

72012 Carovigno (BR) - Italy

lamia.santolina@gmail.com

C.F. 90056840748

 Lamia Santolina

 lamia.santolina